



INNOVAZIONE

L'Istituto superiore di Sanità lancia l'app per tracciare le zanzare

Redazione Web

RUBRICHE

TEAM

13 set 2022, 14:51





La febbre del Nilo si trasmette attraverso le zanzare comuni - Foto d'archivio

[Vuoi fare pubblicità su questo sito?](#)

Fastidiose, aggressive, in alcuni rari casi anche pericolose per la salute e la vita stessa (si pensi ai casi di **West Nile**) delle persone e degli animali.

Le zanzare sono un elemento quotidiano delle estati italiane e, per tenere sotto controllo la loro diffusione, **l'Istituto superiore di Sanità** ha voluto sfruttare le potenzialità della tecnologia digitale. Nasce in questo contesto **l'app Mosquito Alert**, annunciata dall'Iss sul proprio account Twitter. L'app serve per «monitorare le zanzare e i patogeni che possono trasmettere, come il virus West Nile, ed è importante per la salute pubblica e per la sanità animale».

**#WESTNILE A ALTRI VIRUS:
CON #MOSQUITOALERT PUOI TRACCIARE
LE #ZANZARE**

Supporta anche tu la ricerca con tre semplici gesti:



scarica la app




scatta una foto di zanzare, siti riproduttivi,
punture ricevute



condividi



Saperne di più 

<https://t.co/9REpPVAIKG> pic.twitter.com/s4QTfALyxU

— Istituto Superiore di Sanità (@istsupsan) **September 12, 2022**

Il progetto di scienza partecipata è coordinato dal Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive dell'Università La Sapienza a cui partecipano l'Istituto Superiore di Sanità, l'Istituto **Zooprofilattico** Sperimentale delle **Venezie**, il Museo delle Scienze di Trento e l'Università di Bologna. Basta avere uno smartphone, scaricare **l'app gratuita** Mosquito Alert e **inviare ai ricercatori foto di zanzare e di possibili siti riproduttivi dell'insetto** (per esempio i tombini), ma anche segnalazioni delle punture ricevute.

Il tracciamento sarà indirizzato a tutte le specie di zanzara, anche alla cosiddetta zanzara comune o zanzara notturna (*Culex pipiens*), responsabile della trasmissione del virus West Nile in Italia.

West Nile

Dalla sua prima segnalazione nel 1937 in Uganda, nell'omonimo distretto, **il virus West Nile** è ormai presente in Medio Oriente, Nord America, Asia Occidentale ed Europa, dove è comparso nel 1958 e in Italia dal 2008. Dall'inizio di giugno al 30 agosto 2022, ricorda l'Iss, **nel nostro Paese sono 386 i casi umani di infezione confermata**, con 22 decessi; il primo caso è stato in **Veneto** e prevalgono le segnalazioni al nord, ma se ne registrano anche più a sud come in Toscana ed Emilia-Romagna, nonché in Sardegna.

E tra tutte le infezioni umane West Nile segnalate allo European Centre for Disease Prevention and Control (Ecdc) dai paesi dell'Unione europea e dello Spazio economico europeo, dall'inizio della stagione di trasmissione al 31 agosto 2022, **la maggior parte arriva proprio dall'Italia**.